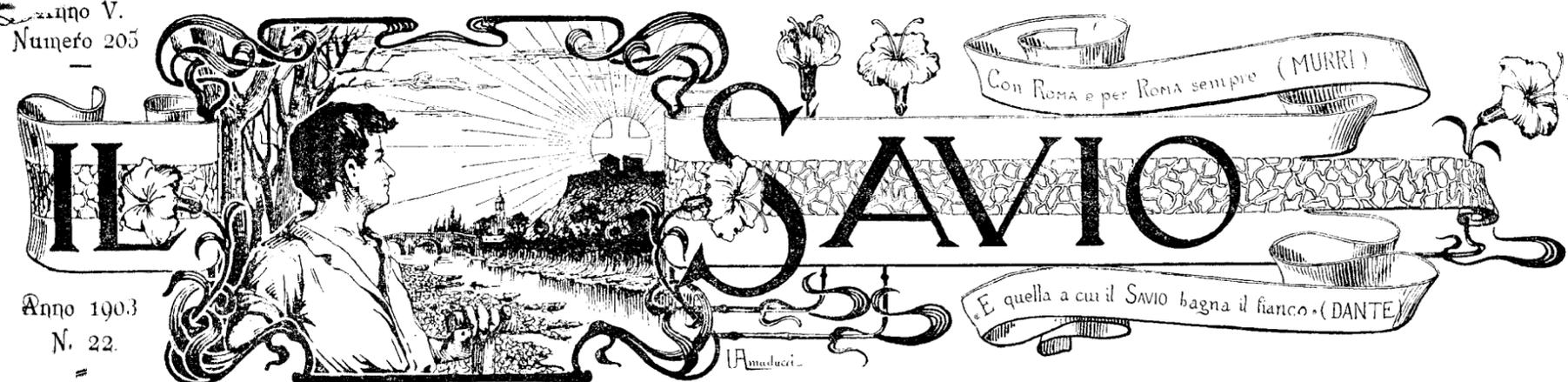


Anno V.
Numero 205Anno 1903
N. 22ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

EVOCAZIONI MISTICHE

È il sabato precedente la Pentecoste, la seconda volta col Sabato Santo in tutto l'anno, in cui nella Chiesa antica si amministrava solennemente il sacramento del Battesimo. La funzione incominciata nelle prime ore della notte finiva a giorno già spuntato. Erano bambini che i genitori cristiani offrivano al Vescovo, perchè li rigenerasse nel salutare lavacro; erano ebrei che, scotendo dalle spalle la maledizione dai padri imprecata, domandavano l'illuminazione a quel Cristo che la nazione loro aveva crocifisso; erano pagani che dalle tenebre dell'idolatria si rivolgevano alla luce dell'evangelica verità. Erano stati precedentemente istruiti nella cristiana dottrina, avevano, per mezzo d'insufflazioni, d'imposizione di mani, di sacre unzioni precedentemente ricevuto dai sacerdoti inferiori gli esorcismi liturgici, ed ora si appressavano a ricevere nelle simboliche lezioni scritturali gli ultimi ammaestramenti ed avvisi. Tutta l'assemblea dei fedeli che gremivano la Chiesa era in festa e prorompeva in lagrime di tenerezza e di consolazione quando i catecumeni, tra cui si trovava spesso qualche personaggio illustre per nobiltà di nascita, per posizione sociale, per fama di sapere, salito l'ambone, recitavano a voce alta e chiara in faccia ai fratelli il simbolo della fede. E di là scendevano ignudi nell'ampia piscina che il Vescovo aveva benedetta, e da lui, che ne immergeva il capo tre volte, recitando la formola rituale, erano rigenerati alla grazia ed arrolati nel santo esercito dei figli di Dio. Beati giorni quelli, in cui la Chiesa si allietava di nuovi seguaci che ella presentava allo Sposo divino come frutto delle sue fatiche fecondate dalla grazia di lui!

In seguito, lo so, l'entusiasmo ebbe a diminuire, anche perchè all'avidità della conquista, successe la tranquillità del possesso. Lo so, una santa e ragionevole impazienza non permette ai genitori di aspettare dei mesi e quasi un anno prima di vedere figli di Dio i figli del loro amore; ma perchè, a ricordare l'edificante solennità di quelle notti, almeno non si serba un certo numero di bambini nati negli ultimi giorni (e si che la liturgia lo suppone e lo invoca) perchè siano battezzati in quell'occasione? Ora la benedizione del fonte circondata di così sublime poesia si compie presso il mezzodì dei due sabati santi nelle deserte Cattedrali alla presenza del clero, e di poche devote donne, ed il battesimo dei bambini si fa alla spicciolata, nelle ore più solitarie della Chiesa, quando non lo si pretenda, dietro facili certificati medici, anche a domicilio. Non ci vengano a dire che è la tristizia dei tempi che non consente altro. Il popolo ha bisogno di essere scosso ed illuminato; ha bisogno che certe funzioni si compiano forse in ore più opportune, e allora interverrà, e si edificerà. Interviene pure numeroso alla funzione del S. Natale; intervenne pure anche più frequente e devoto alla Messa di mezzanotte che si celebrò all'apertura e alla chiusura del primo anno del secolo. Ci è solo bisogno che egli capisca che alle novene e alle piccole funzioni private vanno preferite le splendide funzioni sociali della liturgia.

Io ricordo: mi si perdoneranno le allusioni personali. Era il sabato santo del 1886. A Roma, nella basilica di S. Giovanni — la sacrosanta Chiesa lateranense, di tutte le Chiese dell'Urbe e dell'orbe madre e principe — io doveva essere promosso al diaconato. Eravamo un centinaio di ordinandi, appar-

tenenti a diversi collegi e a diverse nazioni, tra cui era segnalato un negro di propaganda. Pontificava il Card. Vicario Parocchi, che metteva nelle sacre funzioni tanta dignità ed intelligenza. Ci avviammo in lunga fila biancovestita, pei sontuosi portici interni, accompagnati dalla cappella che cantava il *Sicut cervus*, al memore battistero costantiniano. Ci precedeva un catecumeno adulto, una giovane ebrea, come l'anno precedente v'era stata un'intera famiglia. Quando le fu tolto l'ampio velo nero che la copriva da capo a piedi, quando l'acqua benedetta tolta dall'urna di porfido piovve sulle chiome disciolte, e poi un velo bianco, bianco come tutto il vestito a simboleggiare l'interno rinnovamento, venne a ricoprirle il volto commosso, io rievocai le solennità di altri giorni, quando specialmente al quarto secolo, dopo la pace di Costantino, la gente si affollava ai fonti battesimali a ricercarvi la rigenerazione. Era quello il secolo aureo del cristianesimo. Oh! perchè non si rinnovano, quanto è possibile, queste funzioni sociali, che commovevano così salutarmente il popolo cristiano in queste ricorrenze? Possibile che la Pentecoste non ci sappia offrire oggi altro spettacolo che il chiasso inconscio dei fanciulletti che aspettano la Cresima in Cattedrale, e il chiasso più irriverente di quelli che dovrebbero essere i loro padrini?

Bisogna anche qui rievocare le origini e ritornarvi. Il salutare risveglio che si manifesta abbastanza diffuso nel canto ecclesiastico, e che comincia a sbocciare nell'arte sacra, ci fa sperare che anche la liturgia avrà il suo apostolo e la sua rinascita.

G. R.

Scienziato, quindi ateo

Non è raro il caso di sentirsi dire da chi vanta qualche infarinatura di scienza: « Sono scienziato, quindi ateo ». Parrebbe quindi che i due termini scienziato e credente fossero inconciliabili. Ma la fallacia sta tutta in quel *quindi*, che non scende proprio per nessun filo di logica. Infatti a ribattere l'accusa basterebbe trovare semplicemente uno scienziato credente, anche se tutti gli altri fossero increduli. Diciamo uno, perchè non si tratta qui di un argomento morale che possa valere per quella delle parti che conta più testimoni. Se i due termini si escludono a vicenda non deve potersene verificare l'unione neppure in un caso. A questo dovrebbero riflettere tutti i ciarlatani che mettono la scienza in opposizione alla fede.

Eppure non uno, ma tanti sono quelli cui nessuno negherebbe il titolo di scienziati, e che hanno manifestamente una fede soprannaturale. Recentemente un protestante tedesco, il dottor Dennert, ha fatto un breve resoconto delle opinioni religiose dei 300 dotti scelti tra coloro che si resero più illustri negli ultimi quattro secoli nelle scienze naturali: botanica, fisica, astronomia, biologia, fisiologia, geologia, anatomia. Ecco alcuni importanti risultati. Nel primo periodo che va dal secolo XV al XVII il dottor Dennert cita 82 scienziati: in questo numero conta 79 credenti. Nel secondo periodo — secolo XVIII — sono citati 55 nomi; vi si contano cinque non credenti o indifferenti, undici di fede non conosciuta, trentanove credenti, che ammettono l'esistenza di Dio, dell'anima, della rivelazione. Il terzo periodo comprende il secolo XIX. In esso il numero degli scienziati è assai più considerevole: 167 scienziati illustri. Su questo numero 124 sono credenti, 27 non hanno opinioni filosofiche ben conosciute, e soltanto 12 non sono credenti. Insomma in 300 scienziati citati dal Dennert, se ne trovano 242 credenti, spiritualisti convinti, ripudianti assolutamente ed apertamente il materialismo, proclamanti l'accordo completo ed altissimo tra la fede e la scienza. Ed ora non fanno ridere quei semi-dotti, che esclamano *sono scienziato, quindi ateo?*

L'AVVENIRE D'ITALIA è il più grande giornale quotidiano romagnolo.

L'EMPIRISMO NELL'AGRICOLTURA

Non è senza sconforto che di recente abbiamo notato come pubblici amministratori, seguendo le orme di alcuni proprietari privati, abbiano chiamato alla direzione della cultura dei campi vari empirici, trascurando così quegli agricoltori patentati, che hanno speso i migliori anni giovanili, e non poco danaro, nello studio amoroso dell'arte, che fu loro impartita in questa Scuola Agraria di Cesena, la quale è riconosciuta dal Ministero e da molti enti autorevoli una delle più fiorenti d'Italia.

A rendere di pubblica ragione queste nostre rimozioni, non ci muove solo privato interesse, sebbene un vivo desiderio di portare la nostra agricoltura al grado elevato, a cui giunse in quelle nazioni che non trascurarono, pel nobile intento, mezzi e modi rispondenti al fine. E chi, iniziato negli studi d'agricoltura, attraversando la nostra campagna, non ha osservato il modo primordiale col quale si coltivano ancora le viti e i gelsi; la deficienza dei lavori culturali, le innumerevoli malattie che infestano le piante? Ed entrando nelle stalle, chi non s'è accorto come dai lavoratori, e più che altro da chi li consiglia, siano ignorate le più elementari regole di zootecnia?

E' naturale che dinnanzi a sì manifesta prova di incompetenza, per l'amore dell'arte a cui ci siamo dedicati, animati dal desiderio di correggere e di abbattere gli errori riconosciuti, sentiamo un profondo rincrescimento di non poter spendere a vantaggio dell'arte stessa la nostra modesta intelligenza ed i modesti studi.

Il favoritismo e la partigianeria, che s'introducono sempre e dovunque, col danno palese del privato e del pubblico interesse, ci lanciano fuori della strada scelta, sì che, per non passare i giorni nell'ozio, per isciogliere più o meno bene il serio problema dell'esistenza quotidiana, dobbiamo impiegare la nostra attività, la nostra cultura in occupazioni per le quali non ci sentiamo, nè ci sentiamo inclinati.

Ed infatti, doloroso a dirsi, in epoche remote e vicine abbiamo visto a noi preferiti, nella direzione di pubbliche e private aziende agricole, chi dall'infanzia sino al giorno antecedente a la nomina d'agente di campagna, tirò l'ago o lo spago, o si dedicò a l'arte culinaria.

Grave errore questo; perchè il pregiudizio che resse in passato l'agricoltura e che tanto e sì rilevato danno ad essa arrecò, continuerà a regnare, e il miglioramento economico che ognuno invoca, tarderà a venire.

Perciò noi ci rivolgiamo ai compagni licenziati da questa Scuola Agraria esortandoli ad iniziare una lotta contro l'empirismo, con quello slancio che nasce dalla difesa di un diritto non rispettato, combattendo oggi, domani, sempre, finchè i proprietari, col fatto, daranno prova d'averci compreso.

Cesena, 27 maggio 1903.

UN AGENTE PATENTATO.

Convegno dei Circoli d. c. della Romagna

Riceviamo dal Comitato Diocesano di Faenza:

Egregio Signore

Il giorno 7 del p. c. giugno, accogliendo l'invito rivolto da questo Comitato Diocesano, il M. R. SAC. DOTT. ROMOLO MURRI verrà a Faenza.

Nella fiducia di compiere opera utile ad una ripresa più viva e intensa dell'Azione Democratica Cristiana nella Regione, questo Comitato si permette di dare Convegno per detto giorno a tutti i Circoli d. c. della Regione Romagna, ed a quante persone apprezzano tale indirizzo.

Il Convegno si svolgerà mediante una Riunione amichevole al mattino (ore 10) e una Conferenza alle 16,30. Nella fiducia che l'iniziativa di questo Comitato sia favorevolmente accolta dai confratelli di Romagna, colgo frattanto l'incontro per presentare a tutti a nome del medesimo i più affettuosi saluti.

Faenza, 26 Maggio 1903.

II. PRESIDENTE
C. Zucchini.

NB. Alle 12,30 avrà luogo un modesto banchetto sociale colla quota di L. 2,15. Inviare adesione prima del giorno 5 al Sig. Vincenzo Stracchi - Faenza.

Beghe massoniche

Noi abbiamo sempre sostenuto che la massoneria è una ditta cointeressata per l'innalzamento dei propri adepti. Che abbiano o non abbiano meriti veri e reali, questo non entra nei calcoli di favoreggiamento. Il diploma massonico supplisce a tutti gli altri requisiti. E' un fratello, che vuole un posto pubblico di professionista? sta bene, lui solo ha le abilità non solo necessarie, ma superlative per ottenerlo; gli altri, i profani, sono degli asini, dei mediocri. E' un fratello che aspira a cariche alte nella gerarchia dello stato, e nelle aziende del Comune e della Provincia? egli ne è degno, nessuno meglio di lui possiede l'istruzione conveniente, e le abilità necessarie. Ogni altro è messo fuori concorso, perchè sapere, onestà, attitudini invano si cercano nel volgo dei profani. Così la massoneria diventa la vera distributrice degli impieghi e delle cariche pubbliche. Questa esclusione settaria dei non fratelli diventa alla sua volta un'arma formidabile di propaganda massonica. E la setta, per questa via degli interessi, e dei favoritismi ad ogni costo, arriva a mettere il laccio al collo di tanta parte della gioventù, e la fa sua. Il miraggio dell'impiego, la prospettiva di sbarazzarsi di rivali incomodi, la facilità di coprire la propria nullità colla targhetta brevettata della massoneria esercitano una terribile influenza sui giovani. Che importa se ciò toglie lo stimolo dello studio, se mette al mercato le coscienze, se riempie i posti pubblici di gente fuori di posto e inetta, se introduce nell'ingranaggio dello Stato e della società delle ruote sdentate, degli ordigni inutili e dannosi? La vedova ci guadagna lei e basta. Così in massoneria s'intende il bene della patria e della società, perchè la patria, la società è lei, la massoneria.

C'è qualcuno che pensi all'esagerazione? Bisognerebbe essere troppo ingenui, dopo l'evidenza di fatti che la cronaca spicciola e il sottovoce pubblico riferiscono ogni dì. Ma chi potrebbe dubitarne quando abbiamo il reo confesso?

Il caso dell'avv. Teso è classico e mette bene occuparsene. Questo signore aveva nel suo attivo una carriera brillante. Ebbe posti distinti nella burocrazia e nell'insegnamento, e poi poté farsi largo nella pubblica cosa fino a diventar consigliere ed assessore municipale a Roma, benchè fosse vicentino di nascita. Si sa che la fame viene mangiando, e l'avvocato aveva una grande voglia di sedere in uno scanno di Montecitorio. I suoi fratelli in massoneria non avevano forse compreso questo desiderio. Perchè diversamente, dopo averlo portato tanto innanzi, ci voleva ben poco a fargli fare l'altro passo, senza disgustarselo. Fatto è che resta vacante il collegio di Vicenza. L'avv. Teso vi si presenta come candidato di fronte ad un socialista, e ad un radicale. Ma a Vicenza l'aura massonica non spira troppo, e non è tanto popolare. Ed egli per incontrare le simpatie, e per avere i voti del numeroso elemento moderato e conservatore dà il calcio dell'asino ai suoi benemeriti fratelli e dà le proprie dimissioni dall'ordine massonico, proclamando la massoneria indegna di vivere.

L'avv. Teso ha la maggioranza dei voti. Ma intanto egli è subito divenuto un asino, uno innumerevole di posti occupati finora, uno arrivato in alto col treno della massoneria, e non coi meriti reali. E' questo lo sfogo, che la rabbia suggerisce a *Cimone* (al secolo Emilio Faelli) nel *Capitan fracassa*. Ed è una dolcezza leggere come egli impreca al fratellastro Teso, che tresca a Vicenza coi moderati servitori dei canonici vicentini e coi cristianelli di là. Il povero *Cimone* non sa persuadersi della ingratitude del neo-deputato, e si duole d'aver assistito senza invidia, ed anche aiutato e incoraggiato in tutti i modi la precedente fortuna di lui.

Come è tragico *Cimone*! Ci sovvegano le parole di Cesare: *Etiams tu, Brute, fili mi?*

E il *Saraceno* (al secolo Luigi Lodi) nella *Tribuna* si unisce a *Cimone* chiamando enorme la proclamazione della propria indipendenza fatta dall'avv. Teso. E infatti ha ragione *Saraceno*. Non è la massoneria la paladina della libertà? E' dunque incosciente il Teso quando esce dalla massoneria per rivendicare la propria indipendenza. Tanto più che avrebbe dovuto ricordare i riguardi doverosi ai propri precedenti. E questi precedenti li creò la libertà massonica, senza dei quali il Teso sarebbe un bel zero. *Saraceno* è filosofo. Bravo.

Morale N. 1.: La massoneria crea la celebrità, produce gli uomini *excelsior*, e tramuta le zucche e le rape e gli asini in arche di sapere e di abilità. Se lo dicono loro, lo possiamo ammettere anche noi.

Morale N. 2.: La scienza, la capacità, la competenza, l'attitudine si perdono irrimediabilmente quando si ha la melanconica idea di spezzare il triangolo, che possiede il potere taumaturgico delle trasformazioni istantanee.

Morale N. 3.: La libertà di pensiero c'è solo per entrare e rimanere nella loggia; non c'è per uscirne. In questo caso di diventa schiavi e gente diminuita.

Conclusione: La proposizione dell'avv. Teso « La massoneria è indegna di vivere » se la dicessimo noi, potrebbe parere partigiana, ma in bocca di un membro del supremo consiglio della massoneria, e di un venerabile di di una loggia acquista un valore dimostrativo importantissimo. Il rumore e gli stridi da scandolezzati dei *Cimoni* e dei *Saraceni* formano l'argomento di riprova.

Dopo ciò a noi non importa proprio niente di sapere se l'avv. Teso sia una nullità, come asseriscono adesso i suoi antichi fratelli, o il suo contrario come dicevano prima. Ci basta il rilevare il fenomeno massonico ad edificazione del pubblico profano.

Notre Corrispondenze

Montiano, 29 Maggio 1903.

Ieri, giovedì 28, per cura degli eredi del compianto Can.co D. GAETANO MENGHI fu celebrato un solenne ufficio in suffragio di quell'anima benedetta. Fu numeroso il concorso dei Montianesi alla Chiesa, e molti furono quelli che s'accostarono ai SS. Sacramenti, dando così nella mesta circostanza un nuovo attestato della loro stima sincera e del loro vivo affetto verso questo Sacerdote esemplare, ed indimenticabile compaesano.

Dopo la Messa funebre celebrata solennemente da Mons. Gio. Arcid. Bondini, lesse un commovente elogio del Defunto il Canco Giuseppe Brunazzi, che era legato al caro Estinto dalla più affettuosa amicizia. Fra la commozione degli intervenuti, di cui parecchi piangevano, parlò, commosso egli stesso, delle virtù di *D. Gaetano*, quando giovine seminarista si preparava al Sacerdozio, del suo zelo instancabile e disinteressato, quando divenuto prete si mise a lavorare nella vigna del Signore, della sua opera apostolica, del bene immenso fatto a Montiano con tante pie istituzioni ed associazioni da Lui fondate.

Fini augurandosi che lo spirito benedetto di questo santo prete continui ad aleggiare benefico sulla Terra da Lui tanto amata, e che l'eco ammonitrice delle sue parole e dei suoi esempi, e delle sue virtù si prolunghi alle future generazioni.

Gli eredi ringraziano pubblicamente il Can.co Brunazzi del pietoso tributo reso alla memoria del loro indimenticabile Parente, e i loro ringraziamenti indirizzano a quanti altri hanno concorso per rendere più solenne questa funzione di suffragio.

Cesenatico, 22 (ritardata).

Anche nel nostro paese è stata quest'anno festeggiata la data memorabile del XV Maggio, nella quale il Pontefice Leone XIII in nome della giustizia e della verità eterna proclamò la legittimità e la santità del moto di organizzazione cristiana del proletariato. Ne prese l'iniziativa il locale Circolo cattolico popolare, giovane d'anni, ma pur animato da buoni propositi.

Domenica dunque ebbe luogo la festa commemorativa. La sala del Circolo era stata ben disposta per la circostanza; nel fondo spiccava il ritratto del Papa con attorno un nugolo di garofani bianchi. Erano convenuti anche molti amici di Cesena, Macerone, Bagnara, Villalta e Sala, tutti col garofano bianco, ed un pubblico numeroso. Vari compagni assenti mandarono la loro adesione.

Apertasi l'adunanza coll'*Oremus Pro Pontifice*, eseguito dal Grammofono del Circolo di Macerone, il giovane Senni mandò a nome del Circolo locale il saluto agli intervenuti. Seguirono poi gli amici Pavirani, che disse del significato della festa; D. Gasperini, che espone egregiamente e a larghi tratti l'enciclica *Revram novarum*; D. Valzania, che parlò sulla giovinezza di Leone XIII; un altro giovine, che rilevò i benefici effetti della religione nella società; in ultimo Battistini, che lusingò ottimamente la figura di S. Francesco d'Assisi, Patrono della D. C. Tutti i discorsi furono vivamente applauditi. Si chiuse l'adunanza coll'esecuzione di vari pezzi di musica scelta, eseguiti dal Grammofono e immensamente gustati.

Il pubblico uscendo espresse più volte la sua soddisfazione pel riuscito convegno.

Che gli amici tutti rimangano saldi nel proposito, nato in loro domenica con l'atto di fede rinnovato nel loro programma e nel loro avvenire: il proposito di intensificare, per quanto è possibile, la propaganda dell'idea democratico-cristiana. *Conchiglia marina*.

Pieve Sestina, 25.

Onore al merito. — Il giorno dell'Ascensione avemmo la Banda di Pisignano che ci era piaciuta tanto a S. Cristoforo la domenica prima. — Rese un servizio splendido e si accattivò la stima e la benevolenza di tutti, tanto che si va dicendo ancora fra noi: « Come suonavano bene quei giovanotti! », e si desidera che venga presto l'occasione di gustarli altre volte. Si abbiano intanto il nostro incoraggiamento. *D. A. M.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La RIVISTA DI AGRICOLTURA di Parma raccomandata dal presidente del II. gruppo dell'Opera dei comitati cattolici in Italia con un comunicato ufficiale in data 7 corrente, onde rispondere maggiormente alla fiducia in essa risposta apre un abbonamento straordinario per sole *L. due* a partire dal numero del 16 maggio (7 mesi e mezzo) sino alla fine d'anno.

I nuovi abbonati riceveranno quale ricevuta del danaro inviato: *A. Accatino*: « I primi elementi di agricoltura moderna », bel fascicolo in 64 pag.

Nel comunicare questa notizia ai nostri lettori ben volentieri li esortiamo a volersi provvedere di un periodico competente in ogni ramo agricolo quale è la *Rivista d'Agricoltura* di Parma, sicuri che ci ringrazieranno del buon consiglio.

Si possono avere numeri di saggio, facendone richiesta con semplice biglietto di visita alla *Rivista d'Agricoltura*, Piazza S. Benedetto, 5 — Parma.

A. Marescalchi: LE AGGIUNTE LECITE ED IL LECITE AL VINO — IL VINO NEL RIGUARDO CHIMICO, IGIENICO, LEGALE. — 2. edizione, 1903 — Biblioteca agraria Ottavi — Casalmonteferrato — L. 5.

Quali sono le prescrizioni di legge vigenti in Italia sui vini? Quali sono le aggiunte e le manipolazioni lecite, quali le proibite? Quali effetti igienici ha il tale componente del vino, quali il vino nel suo complesso? A queste domande, come a tutte quelle che riflettono la chimica del vino, risponde in modo preciso e pratico questo libro che nell'attuale edizione è stato messo completamente al corrente così delle nuove leggi come delle esperienze e delle ricerche scientifiche e pratiche più recenti riflettenti il vino.

Il manuale è dunque fatto per servire ai pratici, cui dà esatte nozioni su tutte le operazioni che si fanno intorno al vino; agli studiosi di chimica applicata, perchè dà la ragione dei numerosi fenomeni che nel vino dalla sua formazione al suo maggiore affinamento ai legali infine, ai quali offre una guida tecnica preziosa per dirimere controversie e per appoggiare deduzioni legali innanzi al magistrato.

Il n. 20 Maggio dell'ATENEO, periodico letterario ed artistico che si pubblica in Roma, edito dalla Società I. C. di Cultura e dall'Editore G. Marietti, contiene le seguenti materie:

A. Ghignoni: Intorno alla genesi dell'arte cristiana.
G. Salvadori: Per la facciata di S. M. del Fiore (versi).
C. Trabalza: Jacopo Bernardi e le piccole creature.
F. Rizzi: Tra parole vecchie e nuove: Una strana persona.
F. Zanetti: Cronache di poesia: Domenico Tumati.
Note e Commenti: La nostra inchiesta sull'insegnamento letterario. - La Laude della vita di G. D'Annunzio. - La poesia di F. Pastonchi.
G. A. Mura: La Gualchiera (versi).
T. Nediani: La Cattedrale.
Miranda: Verso la meta (novella).
P. Melandri: Cronaca drammatica: *La Vedova* di R. Simoni.
Libri d'arte: La storia dell'arte italiana di A. Venturi.
Notizie di letteratura e di arte.
Libri ricevuti in dono.

LA POPOLORE rappresenta l'applicazione del principio cooperativo alla assicurazione sulla vita. Essa funziona per conto di coloro che contraggono le assicurazioni, i quali divengono soci e come tali nominano gli amministratori e votano i bilanci. - M.o A. RAGGI Agente, G. ZANFANTI Isp.

SETTIMANA RELIGIOSA

- * Domenica 31 Maggio — PENTECOSTE. - Cresima in Duomo. Ringraziamento del Mese Mariano a Boccaquattro e a San Domenico. Alle 6,30: Funzione della I. Comunione; alle 10: Messa Cantata; alle 17, altre devote funzioni con musica.
- * Lunedì 1 Giugno — II. di PENTECOSTE. - Cresima in Duomo. Festa solenne del SS. Crocifisso a S. Bartolomeo. Mese santificato a S. Domenico e ai Servi.
- + Martedì 2 — III. di Pentecoste. — Festa della B. V. di Costantinopoli a S. Cristina. — Ringraziamento del Mese di Maggio nell'Oratorio di S. Martiniano in via Sacchi.
- Mercoledì 3 — La Festa dell' Anniversario dell' Incoronazione della B. V. del Popolo è liturgicamente traslata al 27 corr. QUATTRO TEMPORA. Diggiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo; ma coi soli condimenti nella refezione serotina.
- Giovedì 4 — S. Francesco Caracciolo. — Novena di S. Antonio da Padova in varie Chiese.
- Venerdì 5 — S. Bonifacio V.c. Mart. - QUATTRO TEMP.
- Sabato 6 — S. Norberto Vesc. QUATTRO TEMPORA.

CESENA

Gli insegnanti secondari hanno lunedì scorso costituita una sezione autonoma della Federazione, eleggendo a presidente il prof. Caldi. Ecco l'ordine del giorno votato:

« I professori delle scuole medie classiche e tecniche di Cesena, costituita una sezione autonoma della Federazione:

considerando che una riforma organica degli statuti secondari non potrebbe in tempo utile essere discussa dal Parlamento;

affermano la necessità che sia aumentato il bilancio della pubblica istruzione a beneficio delle condizioni economiche degli insegnanti »

Società Filippo Marinelli fra gl' insegnanti nella Provincia di Forlì. — Giovedì, nel locale delle scuole elementari di Forlì, si è radunato il Consiglio Direttivo di questa società, che ha proclamati delegati al Congresso Nazionale che si terrà in Napoli nel pr. settembre i sigg.: Squadrani Pio (voti 259) e Godoli Pietro (v. 211) per Forlì, Marinelli Pietro (v. 253) e Vaipondi Girolamo (v. 221) per Cesena, e Garavini Antonio (v. 231) per Rimini. I soci superano i 400. I votanti furono 260. — Ha poi stabilito di prendere accordi con Bologna e Ravenna per tenere dei Conizi «pro-schola»; è probabile che uno ne sia tenuto nel pross. giugno nella nostra Cesena.

Il trano-ospedale fu visitato mercoledì da molti cittadini. Le autorità politiche, militari e municipali si recarono a salutare gli ufficiali della Croce Rossa, i quali visitarono poi la nostra città e le biblioteche.

Voci del pubblico. — Da vari cittadini è stata mossa lamentanza perchè non sono ancora state rimesse le panchine lungo il borgo Cavour. Che si vogliono collocare nei nuovi giardini?

Smentite poco evidenti. — Il *Popolano* ha detto che noi abbiamo esagerato nel dare la cifra di L. 1800 che sarebbe stata spesa nel giardino sotto le mura. Implicitamente dunque ammette giusta l'altra, su cui non fiata, delle L. 200 spese nel cingere i pochi alberi di là dalla Rôcca. Ora è impossibile ammettere che quella spesa sia solo il triplo di questa. S' intende che nella cifra da noi data era calcolato anche il lavoro che deve ancora compirsi perchè il giardino possa essere completato, e le piante che dovranno sostituire le molte che si sono disseccate.

Nuovo orario. — Per gli uffici comunali, a datare dal 1. giugno al 30 settembre 1903, è stato fissato il seguente orario:

Giorni feriali dalle 8 alle 14.
 Giorni festivi dalle 9 alle 11.

Tempi proibiti. — Sino a un certo tempo fa si credeva che fosse la Chiesa sola che proibiva in certi periodi le solennità delle nozze. Da qualche tempo a Cesena anche il Municipio fa altrettanto per il rito civile. Infatti c'è un tempo stabilito per la richiesta del matrimonio, e poi c'è un altro per la celebrazione di esso. E questo tempo potrebbe essere lontano dei mesi dalla vostra dimanda. Per qual ragione? Perchè essendo, dopo una saggia misura della nostra Curia, grandemente aumentato il numero di quelli che dopo il matrimonio religioso si presentano per l'atto civile, gl' impiegati non sono sufficienti per disbrigare tutti appena lo richiegono. Così ripetiamo alcuni sono costretti prima di poter fare la richiesta, o di celebrare il così detto matrimonio civile. Noi crediamo la cosa assolutamente antilegale, ed invitiamo l'Amministrazione Comunale a provvedere. Se gl' impiegati non bastano, ne facciano qualche altro. Nessuno dirà che un servizio che ponga fine a questo sconcio sia superfluo.

Conferenza. — Chiusa l'U. P., continuano ugualmente altre..... lezioni nel Ridotto del Comunale. Dopo il socialista Bonavita e l'anarchico Giambarto-

lomei, per domenica scorsa era annunciata quella di un certo Codevilla chiamato dalla Camera del lavoro.

Rissa. — Domenica scorsa, verso le ore 21, durante la festa presso la chiesa di S. Rocco, il contadino Monti Giuseppe incontratosi con Benini Agostino venne con lui a parole. Passati ben presto a vie di fatto, mentre quest'ultimo si ebbe una bastonata al braccio, l'altro riportò una grave ferita alla regione renale, per cui venne ricoverato d'urgenza nel civico ospedale. Ora però va migliorando. Il Benini si diede alla latitanza.

Movimento della popolazione dal 14 al 27 corr.

NATI 52. — Amaducci Cinzia di Carlo murat., corso Garibaldi. Giorgini Amedeo di Primo ortol., via Rocca. — Lombardini Gino di Sabatino mediat., via Dandini. — Balilla Maria di Bartolomeo cuoco, via Boccaquattro. — Proli Pia di Agostino faleg., via Mazzoni. — Guidi Malvina di Gius. carrett., borgo Cavour. — Macari Tonino di Carlo bracc., (Ospedale). — Arpa Celeste e Mammoli Fiorina (Brefotrofio). — E N. 43 nel Forese.

MORTI 26. — Camacci Santa in Abbondanza, 45, mass., via Roverella. — Biondi Sebastiano, 74, mediatore coniug., corso Umberto. — Magnani Domenico, 56, impieg. coniug., corso Garibaldi. — Monari Olimpia, 90, penson., via Milani. — Buratti Diana, 41 stiratr., borgo Cavour. — ALL'OSPEDALE: Severi Teresa ved. Magnani, 66, bracc. — Tisselli Secondo di Gius. col., m. 13. — Cola Colomba in Ricci, 76, mass. — Vasi Leonida, 32, calzol. coniug. — Battistini Marianna, 61, bracc. — E N. 16 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 21.

Baldazzi Pietro, 21, barbiere, con Pasini Luigia, 20, stiratrice. Maraldi Livio, 27, impiegato, con Bazzocchi Luigia, 30, maestra. Giunchi Giovanni, 49, penson. con Dandini c.ssa Maria, 48, poss. — E N. 18 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 16.

Lorenzini Giuseppe musicante di Napoli con Navacchia Bianca sarta. — Parmeggiani Italo falegn. con Medri Ida sarta. — Verità Ruggero impieg. con Pietragnoli Ida maestra. — Severi Giuseppe giornaliero con Boscetti Argia mass. — Bettini Egisto musicante con Farabegoli Teresa mass. — Ghini march. Ferdinando possid. con Neri Giovanna mass. — E N. 12 del Forese.

Movimento dei.... negozi. — Mai forse come in questi giorni nella nostra città sono avvenuti tanti ampliamenti, traslochi e cambiamenti di esercizi pubblici. In via Dandini la Tabaccheria Verità è passata dirimpetto nel negozio Placucci. L'ombrelleria Bazzocchi sostituirà la Tabaccheria della sig. Verità, e questa impianterà un nuovo esercizio caffè-birreria in via Zeffirino Re nell'ex-negozio paste alimentari del sig. Foschi, il quale ha ceduto il suo esercizio al sig. Placci. Questi riaprirà il negozio paste nell'ex-bottega Antonioli, vicino al vicolo Stalle. Nella stessa via Zeffirino Re l'ex-salon Venturi è stato assai migliorato e trasferito vicino alla drogheria l'umana dal nuovo proprietario sig. Anselmi. Prossimamente verrà riaperto una parte dell'ex-negozio Stagni dai sigg. Foschi e Candoli che attualmente hanno il loro esercizio di mobili, ferramenta ecc. in corso Umberto I (ex-negozio Castagnoli). Nell'altra parte del negozio già Stagni verrà trasferita la Tabaccheria Guidazzi, che ora trovasi vicino alla Farmacia dell'Ospedale. Infine l'orologeria Cavazza sarà d'ora innanzi condotta dal sig. Germano Piraccini sotto la Ditta: G. Ricci, essendosi il Cavazza trasferito a Bologna. — Auguri a tutti di fortuna.

Mostra fotografica. — Il sig. Augusto Casalboni ha sostituito con nuove fotografie la mostra posta sull'ingresso dell'ex-palazzo Galeffi. Inutile il dire che anche questa volta i lavori esposti sono splendidi, e tali da potersi ben chiamare il Casalboni uno dei migliori professionisti di Romagna.

A Imola. — La Società Promotrice di Belle Arti in Romagna, aprirà in Imola, dal 30 agosto al 4 ottobre pross., nell'Istituto Alberghetti, la sua prima Esposizione Annuale, la quale comprenderà opere di pittura, scultura, architettura, decorazione, arte applicata ecc.

La stessa Società apre poi i seguenti concorsi: I. per la musica di un *Inno Marcia* che porta il titolo: *A l'Arte*; II. *Concorso fotografico*: Ritratti, gruppi, ingrandimenti, (cat. 1.); Animali, paesaggi, marine e monumenti (cat. 2.). Istantanee e macchiette artistiche (cat. 3.); Testa di quadrupede domestico (cat. 4.). III. *Lavori femminili*: Ricamo in bianco e a colori, merletti, bulinatura ecc.

Potranno prender parte ai concorsi i soli residenti in Romagna. I lavori dovranno pervenire alla suddetta Società Promotrice in Imola entro il 30 luglio quelli musicali ed entro il 20 agosto tutti gli altri. Ai migliori verranno assegnati premi d'onore e diploma. Un apposito volumetto contiene il relativo regolamento.

A Padova avrà luogo un pellegrinaggio per le solenni funzioni dell'ottava del Santo. Partenza con qualunque treno del 15, 16 e 17 giugno. Prezzo del biglietto ridotto da Cesena: III. classe L. 7,55; II. classe L. 13. Validità del biglietto 12 giorni e tre fermate facoltative nel solo ritorno. Si sono ottenuti speciali ribassi per Venezia. Il biglietto Padova-Venezia-Padova, valido 2 giorni, costa L. 2,20 in III. classe, L. 3,60 in II. Per tessere e schiarimenti rivolgersi in Cesena a G. Biasini, via Dandini, 15.

Il celebre tenore Borgatti e il soprano Petrella continuano a raccogliere immensi applausi nella *Ledora* al Comunale di Ferrara. — Il baritono Stracciari e il M.o Serafin sono assai festeggiati nell'*A. d'Adriana Lecouvreur* al Comunale di Bologna.

Banda Comunale. — Programma da eseguirsi domani 31, dalle 20 alle 22, in piazza V. E.:

1. Marcia — *Cuore ed Arte* — BARBERA.
2. Waltzer — *Amore* — CERVI.
3. Sinfonia — *Forza del Destino* — VERDI.
4. Fantasia — *Meistofele* — BOITO.
5. Finale III — *Marta* — FLUTOW.
6. Galop — *Corsa sfrenata* — N. N.

Libri buoni a buon mercato. — La Libreria Salesiana di Torino, via Cottolengo, 32, invia gratis a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita, accompagnato dalle iniziali C. E. il proprio *Catalogo Riccazionale* pubblicato in occasione del III. Congresso Salesiano contenente opere adatte ad ogni classe di persone, che cede a prezzi ridottissimi. Tale Catalogo avrà valore a tutto il 31 dicembre anno corrente.

Prezzo dei generi:

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale L.	25,25	L. 25,42	L. 25,50.
Formentone »	18,94	» 19,19	» 19,45.
Avena »	20,50	» 20,75	» 21,—.
Olio p. Ettolitro »	123,56	» 130,43	» 137,29.
Pane bianco L. 0,40 il Cg.	Farina di Frumento L. 0,29.		
» traverso » 0,32 »	» di Grantureo » 0,22.		

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

SI AFFITTA

dall'Amministrazione Saladini

(dirigersi al proprietario o al suo agente Giuseppe Benini)

col 1° Luglio in Campagna, alla distanza di 4 Km dalla Città, Via Ravennate, Villa Martorano, ampio Casino, adatto per famiglia numerosa o per più di una famiglia, da affittarsi anche parzialmente o con qualche cosa di mobilio.

Affittansi con bassi comodi DUE appartamenti (uno smobigliato) corrispondenti per metà sul Corso Garibaldi N. 31, e per l'altra metà sopra vasto scoperto a mezzodi, con orticino, giardinetto, 5 fosse da grano, stalla, fienile, selleria e rimessa.

CURA PRIMAVERILE

Volete la Salute ???

DEL SANGUE

FERRO-CHINA-BISLERI

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo ».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



APPARTAMENTO DA AFFITTARE

NEL PALAZZO MANFREDINI-SERRA, AL 2. PIANO composto di 8 ambienti, con — o senza — mobilio.

Egualmente nel detto Palazzo (per chi occorre) evvi la Scuderia, la Rimessa e la Cantina, nonché due Camere a pianterreno, che si prestano ad uso di Bottega o di Studio.

Rivolgersi all'Agente Sig. GIUSEPPE BENINI.

Casa Agricola Fratelli OTTAVI

CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per l'Italia, Austria - Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici VERMOREL

incontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza durata, precisione ed economia di lavoro. (Chiedere listino 17).

Deposito delle migliori e più razionali

Macchine, attrezzi e prodotti

per enologia (listino 12)
per viticoltura (list. 39)
per olivo e olio (list. 40)
per latte e caseificio (52)

Svecciatoi — Trebbiatrici — Trinciaforaggi —
Trinciaturberi — Aratri — Erpici — Estirpatori ecc.
Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura e delle industrie agrarie. — Listini gratis.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. = Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie franche.

Io Anna Csillag

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5.
Un vaso doppio » 8.

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche

Anna Csillag
I. Graben N. 14, VIENNA



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Cercasi Rappresentanti ovunque.

Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a pagamento rateale.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.



Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Artistico Industriale di Milano, Primo e unico stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo Ritratto d'arte, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passe-

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.

partout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di reclame.

Questo è un Regalo di almeno 100 lire che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

con 4 mesi di credito

per il prezzo veramente incredibile di L. 24,— colla cornice, passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a nostre spese. Vi ripetiamo che è un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di L. 6,— mentre per rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a contanti facciamo uno sconto del 5 o/o (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa L. 8. in più, dimodochè le mensilità saranno di L. 8,— in luogo di L. 6,—.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una festa od un anniversario è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N. Tagliando da staccarsi o da copiare
STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto per il prezzo di L. 24 (se a colori L. 32) che io pagherò in quattro mensilità di L. 6 (se a colori L. 8,—) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.

Nome ed indirizzo

Professione o qualità

FIRMA

Stazione la più vicina

P.S. — Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

FARMACIA MONTEMAGGI

CESENA

PIAZZA V. E., N. 19

Vichy

Bottiglie Polveri Scifoni.

Quest'acqua purissima, dissetante e rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e dell'intestino e sull'apparecchio urinario.

Leggete !!!

Volete in 15 giorni guarire dall'Anemia, dalla debolezza, dai dolori di testa, di stomaco, dal batticuore, dal respiro affannoso?

Ordinate subito le *Pillole Marziali S. Salvatore* dei Fratelli Natalini - Pesaro, e così oltre l'efficacissimo rimedio aiutate i poveri mercè l'opera *Salus et Caritas* benedetta dal S. Padre Leone XIII.

Scatole da L. 3 e L. 4.
Pei Sacerdoti metà prezzo.

Grandissimi ribassi a base delle miracolose scatole delle pillole S. Salvatore.

Milioni di Certificati.

ATTENZIONE !!!

Il più gran successo del XX Secolo.

Volete ornare con una minima spesa l'interno delle vostre case coi più celebri capolavori che tutto il mondo ammira? chiedete ai vostri fornitori

I QUADRI AD OLIO COLORTYPES della Company Limited che danno realmente l'illusione più perfetta di un dipinto all'olio e sono la copia fedele dei più insigni quadri d'autore. Sistema brevettato unico al mondo

— Grande novità non introdotta in Italia —

Per farli conoscere offriamo eccezionalmente a quanti amano il bello: **N. 4 splendidi COLORTYPES soggetti diversi per sole L. 7 - N. 12 per L. 14** Specificare nelle commissioni se si desiderano Marine, Paesaggi, Scene militari, Figure ideali di donna, Bozzetti, Vis a vis, Fiori, Soggetti sacri, ecc.

PAGAMENTO ANTICIPATO. - Le commissioni si eseguiscano in giornata franche di porto a mezzo posta e raccomandate; si cambiano i soggetti che non piacciono. Indirizzare vaglia e corrispondenza alla

Agenzia Commerciale Adriatica — Ancona.

Si cercano abili agenti e concessionari in ogni Comune anche per la vendita di Orologi, Grammofoni, Fonografi e accessori per qualunque macchina parlante. Non si risponde se non si ricevono cartoline doppie o lettere con francobollo. Sconto del 20 O/o agli abbonati del Savio.

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5,35 in più.
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.



NOVITÀ

30

RITRATTI

per sole

Lire 2,=



Si eseguiscano della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia spedita che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, lire, medaglie, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione. Fortissimo sconti 30 cartoline per ... 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti corucette.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale **N. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO.

Ribasso per Rev. mi Sacerdoti sopra qualsiasi specialità

Premiate con 8 medaglie d'oro